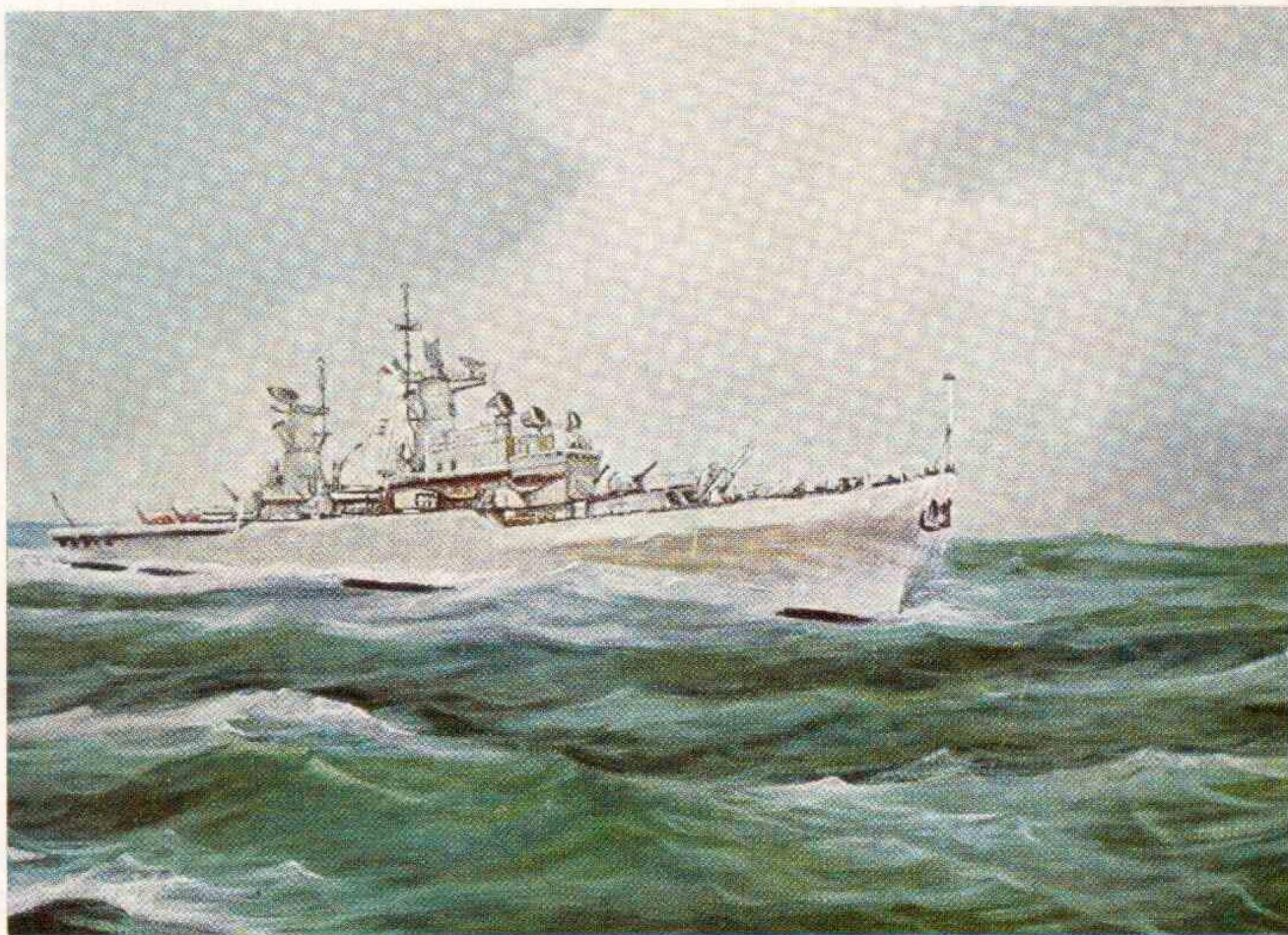


VARO DELL'INCROCIATORE LANCIAMISSILI

VITTORIO VENETO



CASTELLAMMARE DI STABIA - 5 FEBBRAIO 1967

STATO MAGGIORE DELLA MARINA
UFFICIO PROPAGANDA

In copertina: *Incrociatore lanciamissili "Vittorio Veneto"*

(da un quadro di A. BARELLI)

V A R O

DELL'INCROCIATORE LANCIAMISSILI

VITTORIO VENETO

CASTELLAMMARE DI STABIA 5 FEBBRAIO 1967

Alla cerimonia del varo dell'incrociatore « Vittorio Veneto » che avverrà nel Cantiere Navalmeccanica di Castellammare di Stabia alla presenza del Capo dello Stato sarà presente la Bandiera delle Forze Navali.

Per l'occasione saranno ormeggiate a Castellammare di Stabia l'incrociatore lanciamissili « Duilio » e le fregate « Centauro » e « Cigno ».

Nell'istante in cui il Capo dello Stato entrerà nel Cantiere Navalmeccanica le unità navali in rada, con gli equipaggi schierati in parata, alzeranno la « Gran Gala di Bandiere » e l'incrociatore « Duilio » effettuerà una salva di 21 colpi di cannone.

Dopo la benedizione dell'unità da parte dell'Ordinario Militare S. E. Rev. Monsignor Luigi Maffeo, la Madrina del « Vittorio Veneto » Signora Ernestina Santacatterina Saragat farà infrangere sulla prora della nuova unità la tradizionale bottiglia di spumante e subito dopo taglierà con un'accetta il cordino che libererà la nave dagli scontri idraulici, permettendo al « Vittorio Veneto » di scendere in mare.

Nel momento del varo tutte le unità militari e mercantili presenti metteranno in funzione le loro sirene per salutare festosamente la nuova nave.

Al termine della cerimonia, quando il Capo dello Stato lascerà il Cantiere, l'incrociatore « Duilio » effettuerà una seconda salva di 21 colpi di cannone, e le unità navali in sede ammaineranno la « Gran Gala di Bandiere ».

INCROCIATORE LANCIAMISSILI "V. VENETO"

Il *Vittorio Veneto* è il 3° incrociatore lanciamissili costruito dalle maestranze italiane per conto della Marina Militare e rappresenta un ulteriore passo avanti nell'opera di rinnovamento della nostra Marina.

Questa nuova unità, che è perfettamente allineata con le navi similari delle Marine più qualificate, costituisce una delle più complete espressioni del progresso tecnico-scientifico del Paese, e prima ancora di essere un'arma temibile, è la sintesi significativa di ciò che di meglio possono produrre i nostri settori industriali più progrediti, da quello cantieristico a quello siderurgico, da quello meccanico a quello elettronico.

Il *Vittorio Veneto* è stato impostato nei Cantieri Navalmeccanica di Castellammare di Stabia il 10 giugno 1965. Esso ha le seguenti caratteristiche:

- dislocamento a pieno carico: Tonn. 8.850
- lunghezza: mt. 170
- larghezza: mt. 19,40
- immersione: mt. 5,24
- apparato motore: turboriduttori alimentati da 4 caldaie
- potenza apparato motore: circa HP 70.000
- velocità: oltre 30 nodi
- Stato Maggiore ed Equipaggio: circa 560 persone.

Il suo armamento comprende:

- 1 sistema missilistico antiaereo e antisommergibile
- 2 sistemi missilistici antinave
- 8 cannoni da 76/62
- 2 lanciasiluri antisom trinati
- 2 lanciarazzi da 105 m/m
- 9 elicotteri antisom.

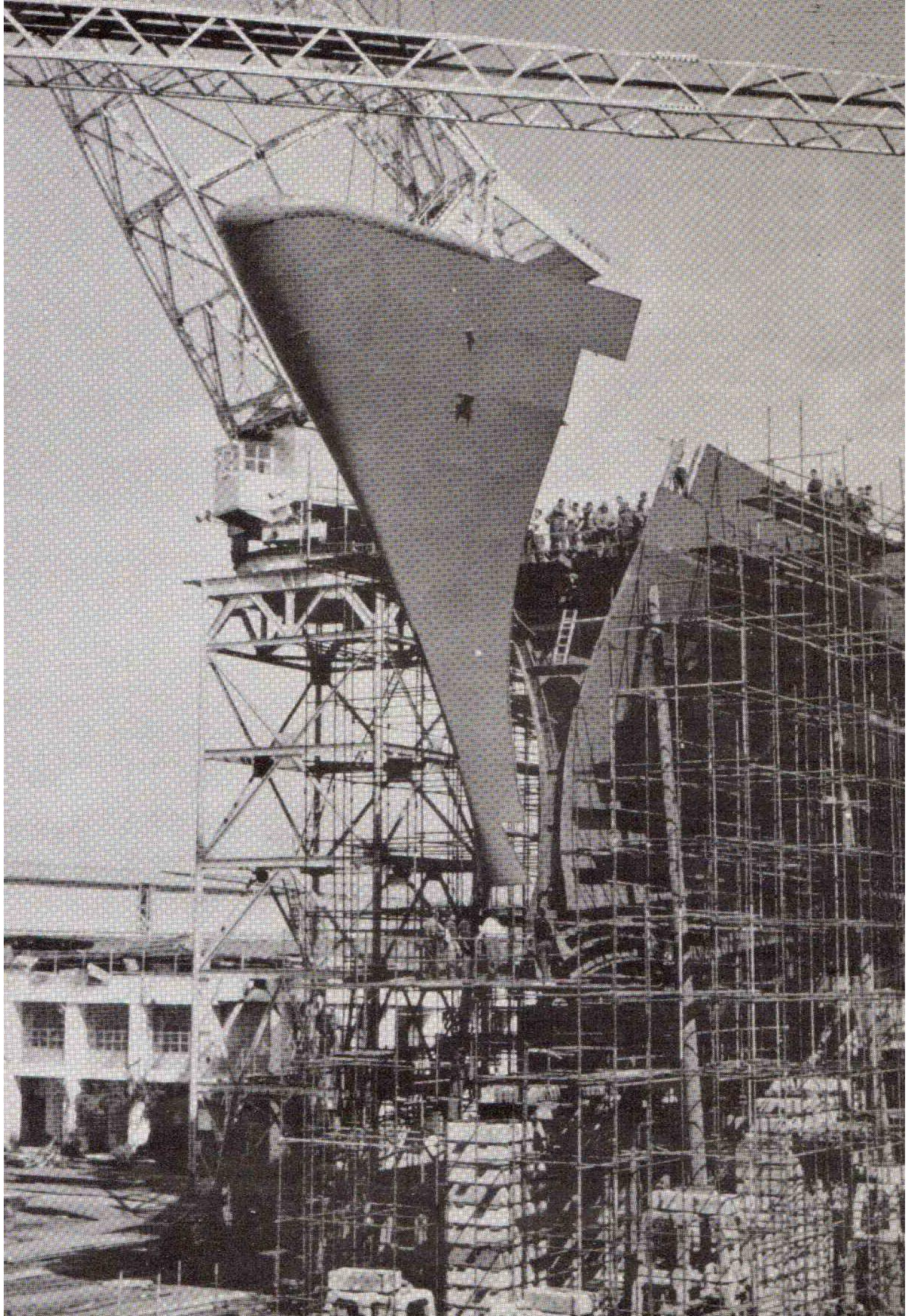
Tali caratteristiche consentono alla nave una elevata flessibilità di impiego nei molteplici compiti assegnati quali ad esempio:

- protezione antiaerea, antisommergibile e antinave, di forze navali e convogli;
- lotta antisommergibile
- concorso alla difesa antiaerea di zona.

L'apparato motore sarà condotto automaticamente a distanza da apposite centrali di propulsione.



Sullo scalo, la prora sta per essere applicata allo scafo



Grazie agli impianti di condizionamento a ciclo chiuso, alle apparecchiature automatiche di allarme e di rilevazione, ai sistemi di decontaminazione dei quali sarà dotata, la nave potrà operare, anche per periodi prolungati, in zone di ricaduta radioattiva.

L'armamento molteplice e bilanciato, la rilevante componente elicotteristica, la presenza a bordo di apparati radar, ecogoniometri, e di telecomunicazioni nonché un avanzatissimo sistema cibernetico-elettronico, in grado di elaborare istantaneamente tutte le informazioni acquisite dai mezzi sensori dell'unità, le consentono una conoscenza quanto più esatta e rapida possibile della situazione in mare, e quindi essa possiede una elevata capacità di scoperta, di azione e reazione contro ogni tipo di minaccia subacquea, aerea e di superficie.

L'unità sarà approntata entro l'estate del 1968.

Il *Vittorio Veneto* è l'espressione evidente del continuo e metodico sviluppo, della Marina, ed in armonia con le nostre possibilità finanziarie, del graduale sforzo di potenziamento della Flotta, reso sempre più necessario dalle nuove responsabilità che la situazione del Mediterraneo assegna all'Italia.

Nel quadro di tale potenziamento è da segnalare:

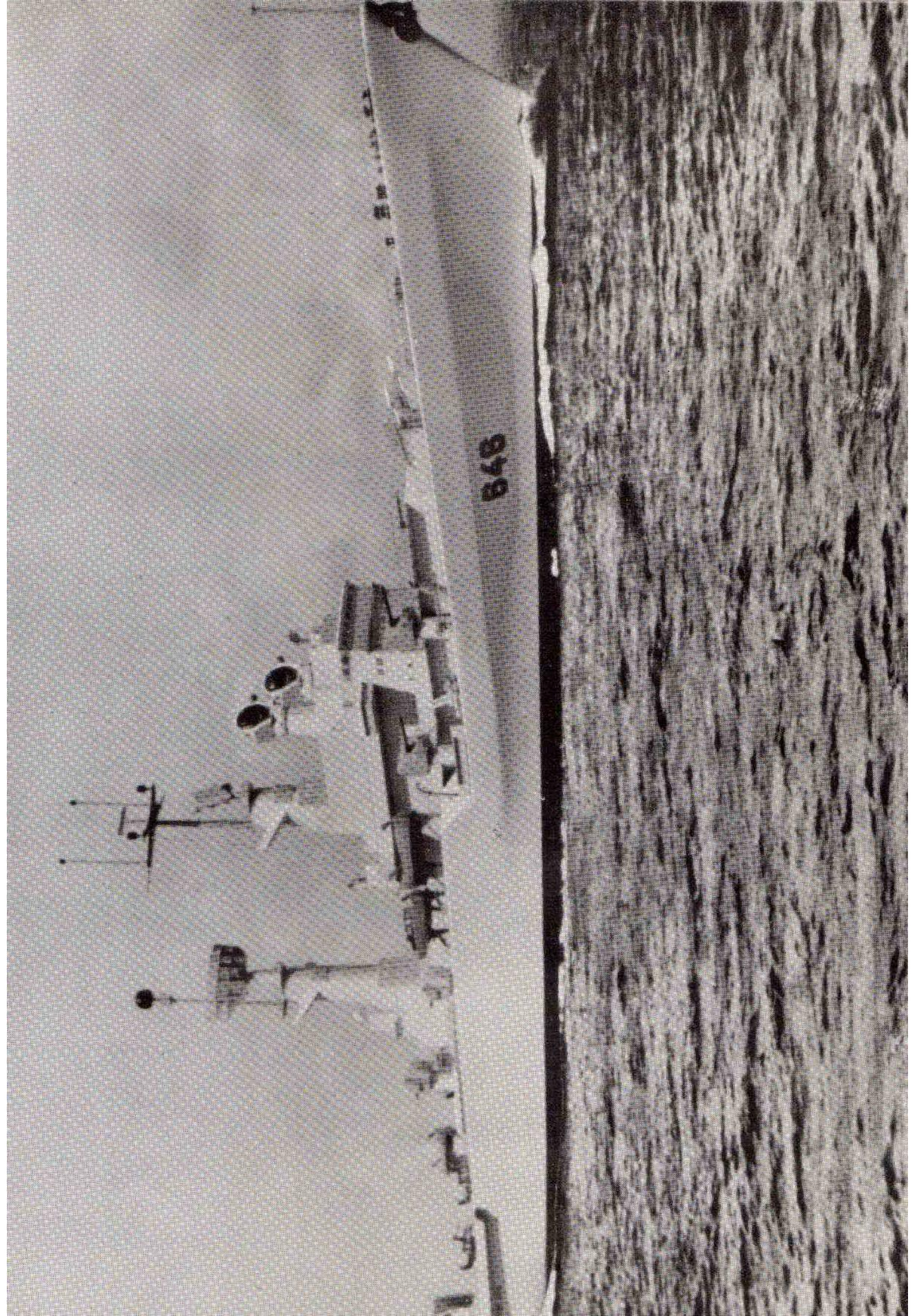
— nel 1966, sono entrate in servizio quattro Corvette tipo « De Cristofaro », la M/C *Saetta*, ed è stato realizzato l'accordo con il Comitato per l'Energia Nucleare per la costruzione di una Nave Ausiliaria a propulsione nucleare. È questa un'esperienza che costituirà la base di partenza per le future applicazioni scientifiche e tecnologiche necessarie, non solo alla Marina ma a tutta l'industria Nazionale, per raggiungere posizioni adeguate nel campo dello sfruttamento, ai fini pacifici, dell'energia nucleare;

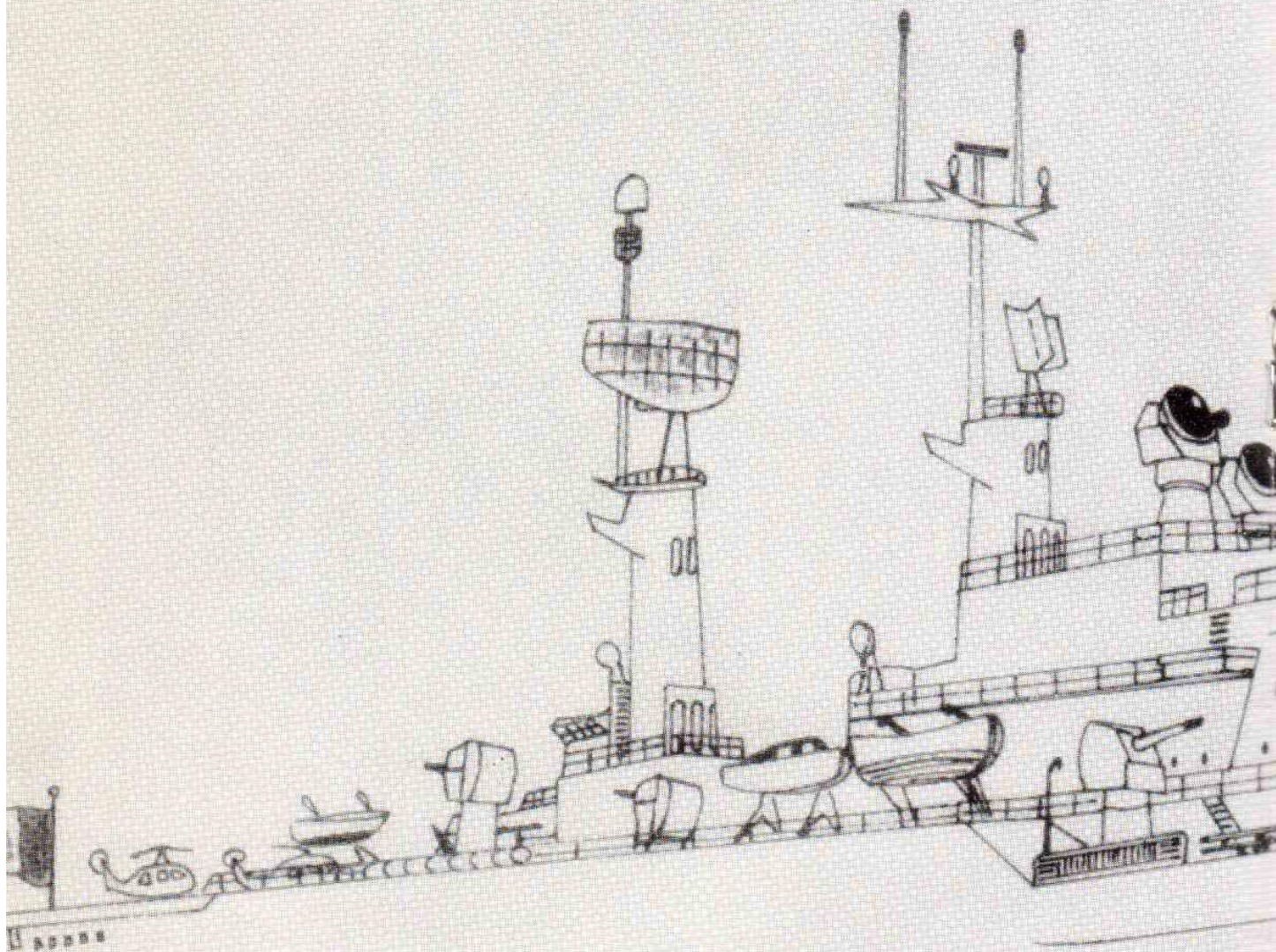
— nel 1967 saranno varate le Fregate *Alpino* e *Carabiniere* e tre dei quattro Sommergibili della classe « Toti »; impostati due Cacciatorpediniere missilistici *Ardito* ed *Audace*; una Corvetta classe « De Cristofaro » ed un sommergibile da 1.000 tonn. Raggiungeranno la Squadra i Sommergibili *Cappellini* e *Morosini* provenienti dalla California ed a noi ceduti dall'amica Marina U.S.A.

Proseguirà la costruzione delle nuove unità da sbarco. La prima di esse *Quarto*, sarà varata nella prossima primavera a dimostrazione della rinnovata operosità e produttività dell'arsenale di Taranto. Con tali nuovi mezzi verranno ulteriormente incrementate le capacità anfibe del Battaglione San Marco.

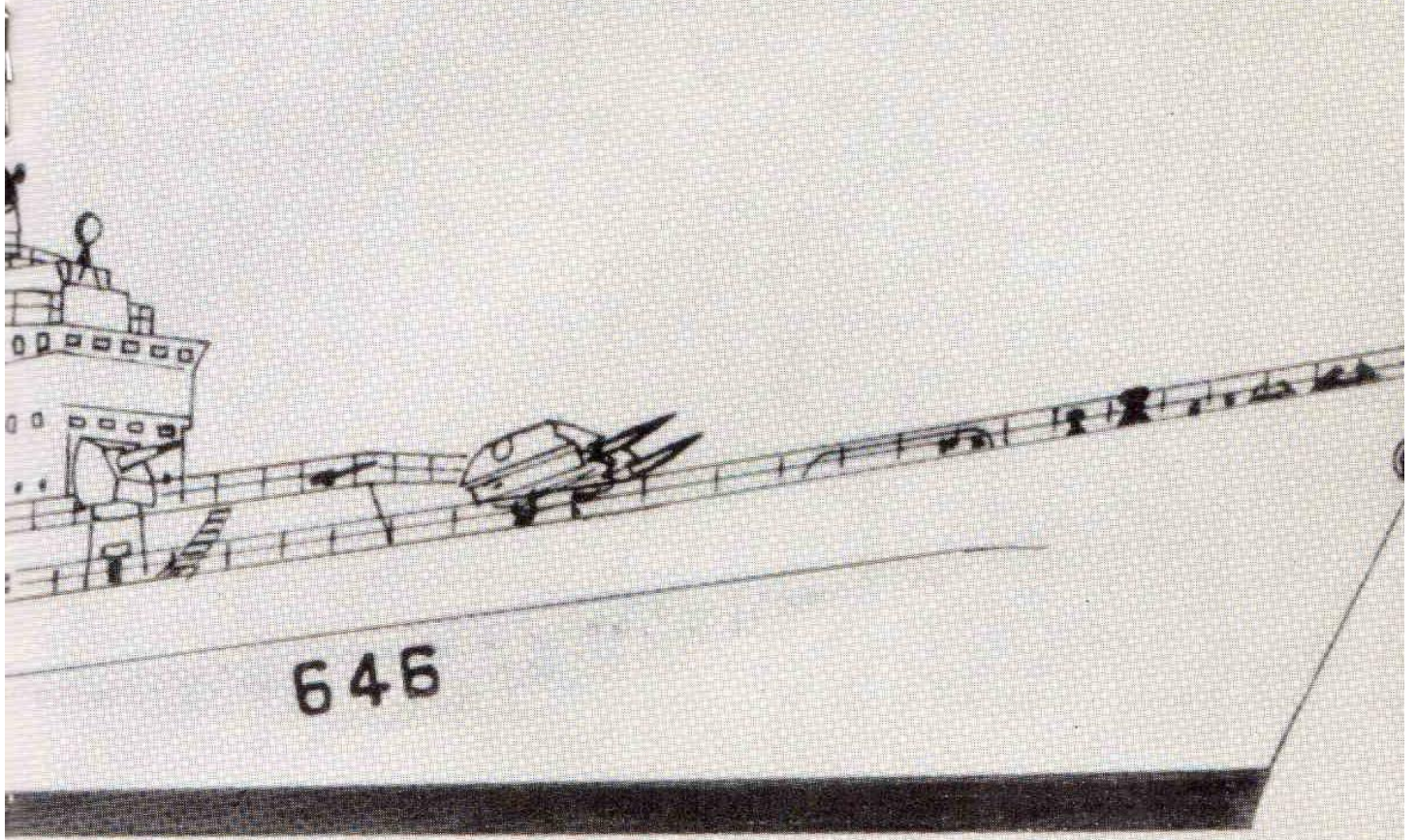


Fotomontaggio con modello in scala dell'Incrociatore lanciamissili
" *Vittorio Veneto* "





11 10000



646

ALTRE UNITÀ DELLA M. M. CHE PORTARONO IN PASSATO IL NOME "VITTORIO VENETO"

Un'altra unità della M.M. ha già portato in passato il nome *Vittorio Veneto*; essa fu precisamente una Nave da Battaglia da 35 mila tonnellate, appartenente alla stessa classe dell' *Italia*, della *Roma* e dell' *Impero*.

L'unità fu varata il 25 luglio 1937 dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste, entrò in servizio il 28 aprile 1940 ed ebbe le caratteristiche e l'armamento sottoriportati:

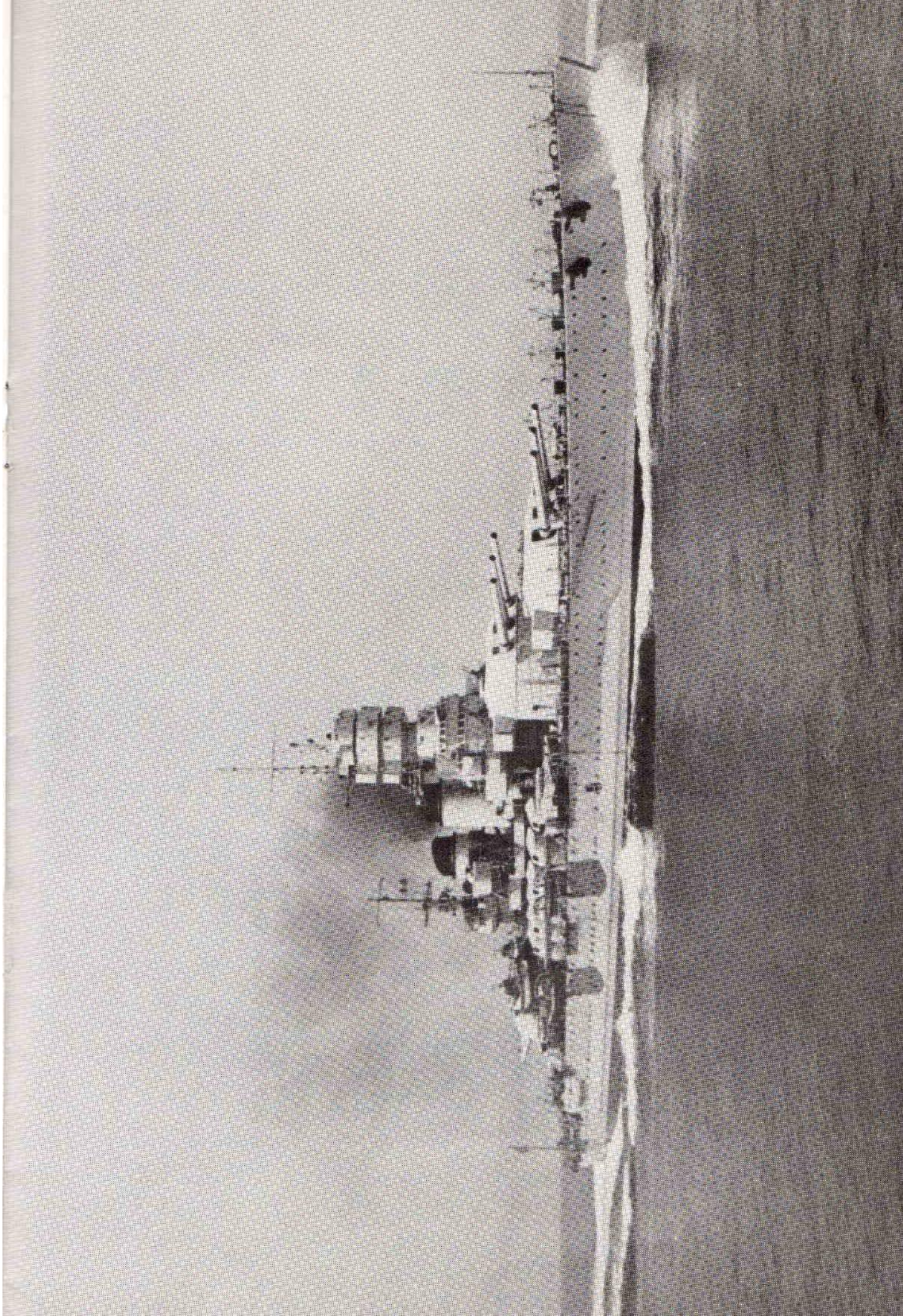
- dislocamento standard: tonn. 41.167
- lunghezza: mt. 237,8
- larghezza: mt. 32,9
- immersione: mt. 10,5
- potenza apparato motore: HP 140.000
- velocità: nodi 30.

Armamento:

- 9 cannoni da 381/50 in torri trinate
- 12 cannoni da 152/55 in torri trinate
- 12 cannoni da 90/50
- 20 mitragliere da 37/54
- 30 mitragliere da 20/65
- 4 cannoni da 120/40 per tiro illuminante
- 3 aerei da ricognizione
- equipaggio: 120 Ufficiali e 1.800 Sottufficiali, Graduati e Comuni.

La *Vittorio Veneto* come le unità similari, fu una delle navi della Marina Militare meglio riuscite in rapporto ai tempi, per un perfetto equilibrio di tutte le sue caratteristiche.

La protezione dell'unità era assicurata da una forte corazzatura verticale e orizzontale e da un particolare sistema antisiluro ideato dal Gen. del Genio Navale Umberto Pugliese progettista delle unità di questa classe.



La *Vittorio Veneto* e le unità simili resistettero ottimamente ai siluri e alle normali bombe di aereo anche di rilevante potenza (la *Roma* fu affondata da una speciale bomba di nuovo tipo).

All'inizio delle ostilità, la *Vittorio Veneto* per quanto in Squadra a Taranto, non era ancora pronta ad operare. Uscì per la prima volta in operazione di guerra il 31 agosto 1940.

Fra le numerose operazioni di guerra alle quali partecipò la *Vittorio Veneto* sono da ricordare:

- Scontro di Capo Teulada del 27 novembre 1940
- Intercettazione delle Forze navali Britanniche che partecipavano alla operazione Excess del 10 gennaio 1941
- Tentativo di intercettazione della Forza navale Britannica che, proveniente da Gibilterra, aveva bombardato Genova l'8 febbraio 1941
- Scontro di Gaudio del 28 marzo 1941, ove combatté, prendendo sotto il suo tiro, i quattro incrociatori britannici provenienti dal Pireo che tentavano di attrarre le forze navali italiane verso la Flotta del Mediterraneo, forte di tre corazzate e di una portaerei, provenienti da Alessandria. Al tramonto del 28, attaccata da bombardieri e da aerosiluranti della portaerei, la *Vittorio Veneto* trovandosi a ponente di Creta, fu colpita a poppa da un siluro e imbarcò 4.000 tonnellate d'acqua. Tuttavia poté raggiungere Taranto con i propri mezzi navigando a 19 nodi, conservando la piena efficienza bellica di tutti i servizi.

Partecipò a ben 56 missioni di guerra tra cui l'« Operazione mezzo Giugno » dal 14 al 16 giugno 1942 nel Mediterraneo Orientale e percorse in guerra circa 18.000 miglia.

A seguito delle clausole armistiziali dopo una breve sosta a Malta, si trasferì nel « Grande Lago Amaro » in Egitto, ove rimase dall'ottobre 1943 al febbraio 1947. Rientrò quindi in Italia e fu disarmata il 3 gennaio 1948.



NOTIZIE SUL CANTIERE "NAVALMECCANICA"

DI CASTELLAMMARE DI STABIA

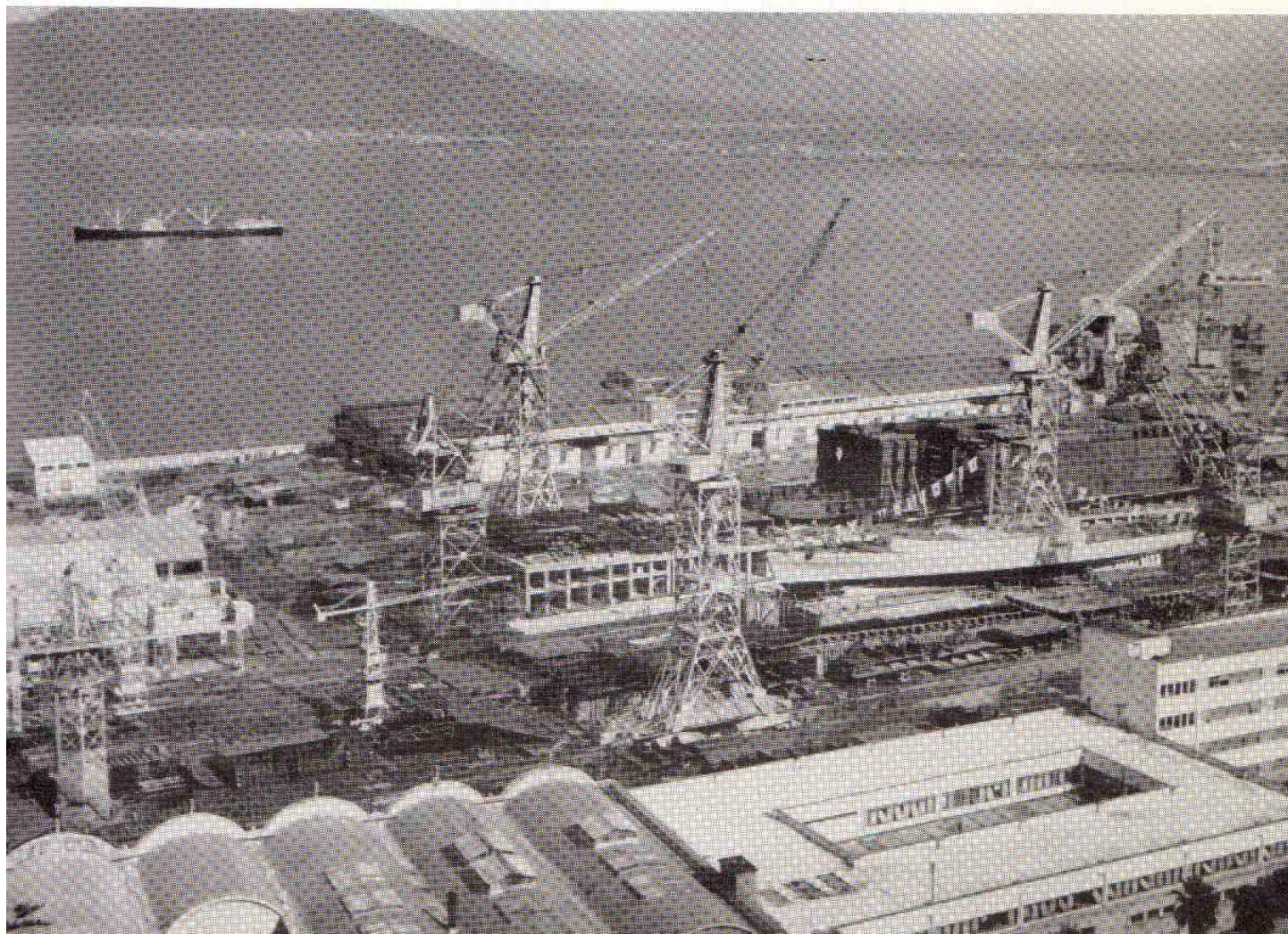
Il Cantiere Navale di Castellammare sorse nel 1783 con la denominazione di « Real Cantiere di Castellammare di Stabia » e già nel 1786 varò le prime tre unità militari costruite per la Marina Borbonica.

Sempre nello stesso cantiere nel 1838, fu varata la prima corvetta a vapore costruita in Mediterraneo.

Il periodo di maggiore attività del cantiere è quello che va dal 1876 al 1920; in questo periodo vennero varate numerose unità da guerra tra le quali 10 corazzate ed un incrociatore corazzato.

Dopo il 1920 l'attività del cantiere diminuì considerevolmente fino a che, nel 1939, il cantiere fu ceduto dalla Marina Militare alla società Navalmeccanica; nel periodo 1920-1939 furono costruite per la M.M. 2 navi scuola a vela, un incrociatore leggero ed una nave coloniale.

Veduta parziale del Cantiere Navalmeccanica di Castellammare

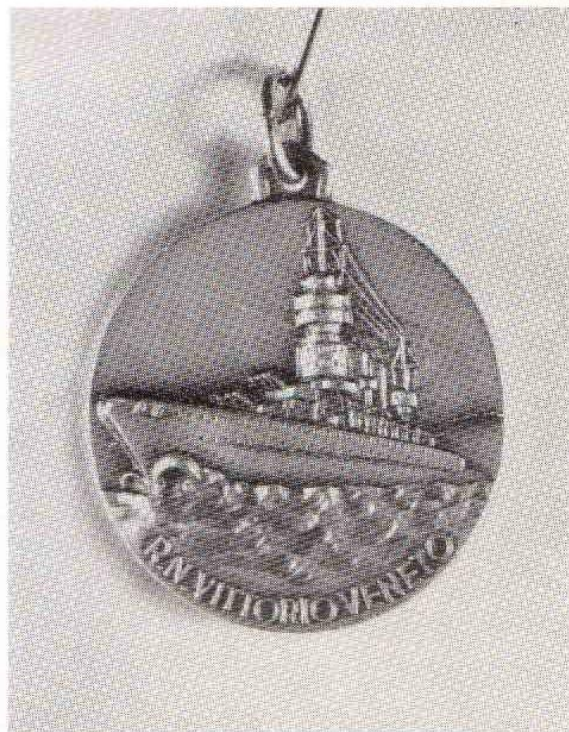


Il cantiere, praticamente distrutto dagli eventi bellici, fu ricostruito nel 1947 secondo i criteri più avanzati, introducendo la tecnica della prefabbricazione; un ulteriore sviluppo ed ammodernamento si ebbe a partire dal 1957. Con tale data il cantiere assunse la sua attuale configurazione della quale i componenti di maggior rilievo sono:

- un palazzo degli uffici includente anche un centro di programmazione
- uno scalo moderno in cemento armato, lungo 240 metri e largo 32 m. sul quale possono impostarsi navi fino a 65.000 T.L.P.
- un complesso unificato di officine di allestimento
- una banchina di allestimento della lunghezza di 320 metri
- una salderia di 6.000 mq. (dei quali 4.000 coperti) a lato dello scalo principale
- una efficiente e moderna dotazione di mezzi di sollevamento.

Dal 1947 ad oggi il Cantiere Navalmeccanica ha costruito numerose unità sia mercantili che militari, delle quali si elencano di seguito le più importanti:

- 4 motonavi passeggeri miste da 5.400 T.D.L.
- 1 nave posacavi da 2.100 TDL
- 4 motonavi passeggeri da 650 TSL
- 1 motocisterna da 18.700 TDL
- il *Batiscafo Trieste*
- 2 motonavi per carico secco da 13.400 TDL
- 5 motonavi per carico secco da 16.500 TDL
- 1 motonave trasporto carico alla rinfusa da 19.400 TDL
- 1 motocisterna da 38.000 TDL
- il C.T. *San Marco* da 3.556 tonn.
- 4 corvette da 750 tonn. (tre per la Marina Italiana e una per la Marina Danese)
- 1 avviso scorta da 1.580 tonn. per il Portogallo
- 3 fregate da 1.410 tonn. per la Marina Italiana
- 1 incrociatore lanciamissili da 6.500 tonn. per la M. M. Italiana.



Medaglia ricordo della Nave da Battaglia "V. Veneto"

Hanno comandato la N. B. "Vittorio Veneto":

- C. V. SPARZANI Giuseppe**
- C. V. PECORI GIRALDI Corso**
- C. V. DEL MINIO Rodolfo**
- C. V. MIMBELLI Francesco**
- C. V. CALAMAI Marco**

